



Novena in preparazione alla Solennità dell'Immacolata Concezione
da celebrare durante la santa Messa del giorno.
Ufficio Liturgico Diocesano 2019

Martedì 3 Dicembre

AMBIENTAZIONE E CANTO D'INIZIO

Mentre si esegue il canto iniziale della Messa, colui che presiede si reca alla mensa, la venera con il bacio e poi inizia la celebrazione della Santa Messa.

*Dopo il saluto iniziale, si reca davanti all'immagine della Beata Vergine e introduce la preghiera. Questa **Lode Mariana** la può proclamare da solo il celebrante oppure insieme a tutta l'assemblea.*

LODE MARIANA

Cel. Rallegrati, piena di grazia.

Tutti: Il Signore è con te.

Dio ti ha guardato da sempre
e da sempre si compiace della tua bellezza.
Ha atteso la pienezza dei giorni
perché si compisse il tempo della visita angelica
portatrice della Sua celeste vocazione.
E così Tu hai trovato grazia presso Dio.
Hai concepito un figlio, lo hai dato alla luce
e lo hai chiamato Gesù.
Egli è grande ed è chiamato Figlio dell'Altissimo;
il Signore Dio gli ha dato il trono di Davide suo padre
e il suo regno non avrà fine.
Dio ha abitato il tuo essere riempiendoti di grazia.
In te ha trovato la più degna dimora per il Figlio,
tu che sei Casa d'oro e Torre d'avorio,
l'Arca dell'Alleanza nuova e Sede della Sapienza,
tu dell'eterna gloria il Tabernacolo.
Lo Spirito Santo è sceso su di te,
la potenza dell'Altissimo ti ha coperto con la sua ombra.
Perciò colui che è nato da te è santo
ed è chiamato Figlio di Dio.
Con Te, o Tutta Santa, anche diciamo:
"nulla è impossibile a Dio".
In Te grandi cose ha fatto l'Onnipotente,
perciò Tu hai risposto: Ecco la serva del Signore,
avvenga per me secondo la tua parola.
Così per il tuo umile "Sì" l'Eterno entra nel tempo;
il tuo "Sì" cambia le sorti di Eva;
al tuo "Sì" si riaprono le porte del Cielo.
Ora per te esultano i cori degli angeli
mentre al tuo nome tremano gli abissi
e noi insieme a tutte le generazioni
con gioia ti chiamiamo beata. **Amen.**

Il celebrante ritorna alla sede e la Santa Messa prosegue come di consueto con l'Atto penitenziale.

Dopo la proclamazione del Vangelo una breve omelia, si può dare lettura della sintesi di questi numeri della Nota Pastorale dei Vescovi italiani "Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia".

Se colui che presiede tiene l'omelia, si consiglia di considerare il tema proposto dalla seguente Nota Pastorale guidando l'assemblea a riflettere sulla B.V. Maria, Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei Pastori. La Chiesa, come la B.V. Maria è Madre che genera i suoi figli mediante i sacramenti.

Martedì 3 dicembre

Letture: Dalla Nota Pastorale della CEI "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia" n. 6.

«Cristiani non si nasce, si diventa», ha scritto Tertulliano (*Apologetico* 18, 4). È un'affermazione particolarmente attuale, perché oggi siamo in mezzo a pervasivi processi di scristianizzazione, che generano indifferenza e agnosticismo. ... Non si può più dare per scontato che si sappia chi è Gesù Cristo, che si conosca il Vangelo, che si abbia una qualche esperienza di Chiesa. ... C'è bisogno di un rinnovato primo annuncio della fede. È compito della Chiesa in quanto tale, e ricade su ogni cristiano, discepolo e quindi testimone di Cristo; tocca in modo particolare le parrocchie. Di primo annuncio vanno innervate tutte le azioni pastorali. Occorre incrementare la dimensione dell'accoglienza, caratteristica di sempre delle nostre parrocchie: tutti devono trovare nella parrocchia una porta aperta nei momenti difficili o gioiosi della vita. L'accoglienza, cordiale e gratuita, è la condizione prima di ogni evangelizzazione. Su di essa deve innestarsi l'annuncio, fatto di parola amichevole e, in tempi e modi opportuni, di esplicita presentazione di Cristo, Salvatore del mondo. Per l'evangelizzazione è essenziale la comunicazione della fede da credente a credente, da persona a persona. Ricordare a ogni cristiano questo compito e prepararlo ad esso è oggi un dovere primario della parrocchia, in particolare educando all'ascolto della parola di Dio, con l'assidua lettura della Bibbia nella fede della Chiesa. ... come pure il servizio della carità, uniscono la fermezza sulla verità evangelica da proporre a tutti con il rispetto delle altre religioni e con la valorizzazione dei "semi di verità" che portano in sé. ... Nell'*andare verso tutti*, «fino agli estremi confini della terra» (*At* 1,8), la parrocchia ha come modello Gesù stesso, che con l'annuncio del Regno ha dato avvio alla sua missione: «Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo"» (*Mc* 1,14-15). È l'annuncio che la Chiesa ha raccolto dal suo Signore e fa incessantemente risuonare dal giorno di Pentecoste, proclamando, nella luce della Risurrezione, che il Regno promesso è la persona stessa di Gesù.

Breve pausa di silenzio.

La Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa e Madre di ogni creatura, ci aiuti a generare tutti nella fede.

Dopo questa riflessione ed osservato un tempo di silenzio, la Messa prosegue con i Riti di Offertorio.

Proclamata l'orazione, dopo la Comunione si canta il Tota Pulchra o altro canto mariano scelto dalla Comunità, mentre il sacerdote incensa l'immagine della Beata Vergine.

TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria,
Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te.
Et macula originalis non est in te.
Tu gloria Jerusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri.
Tu advocata peccatorum.
O Maria.
O Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima:
Ora pro nobis,
Intercede pro nobis ad Dominum Jesum Christum.

Al termine del canto il celebrante dice:

Cel. O santa Maria, vergine degli inizi,
noi ti invochiamo come Chiesa e tenda umile del Verbo,
mossa solo dal vento dello Spirito.
Accompagna i nostri passi verso frontiere d'umanità redenta e pacifica
e rendi lieto e saldo il nostro cuore nella sicurezza
che il drago non è più forte della tua bellezza,
eterna donna, redenta per prima ed amica di ogni creatura,
che ancora geme e spera nel mondo. (Giovanni Paolo II, Angelus 15 agosto 1988)

Tutti: Amen.

La celebrazione si conclude con la benedizione sul popolo e l'invio.